



Catechismo

Tanto per ricordare



Tanto per ricordare cosa dice il [Catechismo della Chiesa cattolica](#) sull'omosessualità:
«2357. L'omosessualità designa le relazioni tra uomini o donne che provano
un'attrattiva sessuale, esclusiva o predominante, verso persone del medesimo sesso. Si
manifesta in forme molto varie lungo i secoli e nelle differenti culture. La sua genesi
psichica rimane in gran parte inspiegabile. Appoggiandosi sulla Sacra Scrittura, che
presenta le relazioni omosessuali come gravi depravazioni, la Tradizione ha sempre
dichiarato che "gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati". Sono
contrari alla legge naturale. Precludono all'atto sessuale il dono della vita. Non sono il
frutto di una vera complementarietà affettiva e sessuale. In nessun caso possono essere
approvati.

2358. Un numero non trascurabile di uomini e di donne presenta tendenze omosessuali
profondamente radicate. Questa inclinazione, oggettivamente disordinata, costituisce
per la maggior parte di loro una prova. Perciò devono essere accolti con rispetto,

compassione, delicatezza. A loro riguardo si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione. Tali persone sono chiamate a realizzare la volontà di Dio nella loro vita, e, se sono cristiane, a unire al sacrificio della croce del Signore le difficoltà che possono incontrare in conseguenza della loro condizione.

2359. Le persone omosessuali sono chiamate alla castità. Attraverso le virtù della padronanza di sé, educatrici della libertà interiore, mediante il sostegno, talvolta, di un'amicizia disinteressata, con la preghiera e la grazia sacramentale, possono e devono, gradatamente e risolutamente, avvicinarsi alla perfezione cristiana».